

Fac nos, quaesumus, Domine, his muneribus offerendis convenienter aptari: et per sacratissimi Rosarii mysteria sic vitam, passionem, et gloriam Unigeniti tui recollere; ut eius digni promissionibus efficiamur. Qui tecum vivit et regnat in unitate Spiritus Sancti, Deus, per omnia saecula saeculorum.

M. - Amen.

Concedici, Te ne preghiamo, o Signore, di offrirti degnamente questi doni e di ricordare, mediante i misteri del santissimo Rosario, la vita, la passione e la gloria del tuo Unigenito, così da renderci degni del compimento delle promesse di Lui. Che vive e regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

M. Amen.

PREFAZIO DELLA SS. TRINITÀ

COMMUNIO

Ps. 118, 4-5 - Tu mandasti mandata tua custodiri nimis: utinam dirigantur viae meae, ad custodiendas iustificationes tuas.

Sal. 118, 4-5 - Tu hai ordinato che i tuoi comandamenti siano osservati con grande diligenza: fai che i miei passi siano diretti all'osservanza dei tuoi precetti.

POSTCOMMUNIO

Tua nos, Domine, medicinalis operatio, et a nostris perversitatibus clementer expediat et tuis semper faciat inhaerere mandatis. Per Dominum nostrum Iesum Christum, Filium tuum, qui tecum vivit et regnat in unitate Spiritus Sancti, Deus, per omnia saecula saeculorum.

O Signore, l'opera medicinale del tuo sacramento ci liberi benignamente dalle nostre perversità, e ci faccia vivere sempre sinceramente fedeli ai tuoi precetti. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Sanctissimae Genitricis tuae, cuius Rosarium celebramus, quaesumus, Domine, precibus adiuvemur: ut et mysteriorum, quae colimus, virtus percipiatur; et sacramentorum, quae sumpsimus, obtineatur effectus. Qui vivis et regnas cum Deo Patre in unitate Spiritus Sancti, Deus, per omnia saecula saeculorum.

M. Amen.

Ci aiutino, o Signore, Te ne preghiamo, le preghiere della tua santissima Madre, di cui celebriamo il Rosario, così che sentiamo la virtù dei misteri venerati e otteniamo l'effetto dei sacramenti ricevuti. Tu che sei Dio, e vivi e regni con Dio Padre, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

M. Amen.

Inter Multiplices Una Vox
Associazione per la salvaguardia della Tradizione latino-gregoriana
c/o Nagni Sonia, via Tetti Grandi, 9, 10022 Carmagnola (TO)
tel: 011-972.23.21 - fax: 011-550.18.15 - c/c postale n° 27934108
Indirizzo internet: www.unavox.it - Indirizzo posta elettronica: unavox@cometacom.it

Torino 2011 - Pro manuscripto

MESSALINO FESTIVO

Testo latino e traduzione italiana

PROPRIO DELLA S. MESSA

tratto dal *Missale Romanum* a.D. 1962 promulgatum

XIX Domenica dopo Pentecoste

Beata Vergine del Santo Rosario

INTRÓITUS

Salus populi ego sum, dicit Dominus: de quacúmque tribulatione clamaverint ad me, exaudiam eos: et ero illorum Dominus in perpetuum.

Ps. 77, 1 - Attendite, popule meus, legem meam: inclinate aurem vestram in verba oris mei.

Gloria Patri...

Salus populi ego sum, dicit Dominus,...

Io sono la salvezza dei popoli, dice il Signore: in qualunque calamità mi invocheranno, io li esaudirò, e sarò il loro Signore in perpetuo.

Sal. 77, 1 - Ascolta, o popolo mio, la mia legge: porgi orecchio alle parole della mia bocca.

Gloria al Padre...

Io sono la salvezza dei popoli, dice il Signore,...

ORATIO

Omnípotens et miséricors Deus, unívrsa nobis adversántia propitiátus excludé: ut mente et corpore páriter expediti, quae tua sunt, líberis méntibus exsequámur. Per Dóminum nostrum Iesum Christum, Fílium tuum, qui tecum vívit et regnat in unitáte Spíritus Sancti, Deus, per ómnia saécula saeculórum.

Deus, cuius Unigenitus per vitam, mortem et resurrectionem suam nobis salutis aeternae praemia comparavit: concede, quaesumus, ut, haec mysteria sacratissimo beatae Mariae Virginis Rosario recolentes, et imitemur quod continent, et quod promittunt assequamur. Per eundem Dominum nostrum Iesum Christum, Filium tuum, qui tecum vivit et regnat in unitate Spiritus Sancti, Deus, per omnia saecula saeculorum.

M. - Amen.

Onnipotente e misericordioso Iddio, allontana propizio da noi quanto ci avversa: affinché, ugualmente spediti d'anima e di corpo, compiamo con libero cuore i tuoi comandi. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

O Dio, che mediante la vita, la morte e la resurrezione del tuo Unigenito ci procurasti l'eterna salvezza, fa, Te ne preghiamo, che ricordando questi misteri, per mezzo del santissimo Rosario della beata Vergine Maria, noi possiamo imitare gli esempi che contengono e conseguire i beni che promettono. Per lo stesso Signore nostro Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

M. - Amen.

EPISTOLA

Lectio **Epistolae** B. Pauli Ap. ad *Ephésios*, 4, 23-28

Fratres: Removámini spírítu mentis vestrae, et indúite novum hóminem, qui secúndum Deum creátus est in iustítia, et sanctitáte veritátis. Propter quod deponéntes mendácium, loquímini veritátem uniusquísque cum próximo suo: quóniam sumus ínvicem membra. Irascímini, et nolíte peccáre: sol non óccidat super iracúndiam vestram. Nolíte locum dare diábolo: qui furabátur, iam non furétur; magis áutem labóret, operándo mánibus suis, quod bonum est, ut hábeat unde tríbuat necessitátem patiénti.

M. - Deo grátias.

Lettura della **Lettera** del B. Paolo Ap. agli *Efesini*, 4, 23-28

Fratelli: Rinnovatevi nello spirito della vostra mente, e rivestitevi dell'uomo nuovo, creato secondo Dio nella giustizia e nella santa verità. Per la qual cosa, rigettata la menzogna, ciascuno parli al suo prossimo secondo la verità, poiché siamo membri gli uni degli altri. Se vi adirate, guardatevi dal peccare: non tramonti il sole sopra la vostra ira. Non date luogo al diavolo: colui che rubava non rubi piú, ma anzi lavori con le proprie mani a qualche cosa di onesto, di modo che abbia da dare a chi si trova nella necessità.

M. - Deo grátias.

GRADUALE

Ps. 140, 2 - Dirigátur orátio mea, sicut incénsus in conspéctu tuo, Dómine. Elevátio mánuum meárum sacrificium vespertínus.

Sal. 140, 2 - Si innalzi la mia preghiera come l'incenso al tuo cospetto, o Signore. L'elevazione delle mie mani sia come il sacrificio della sera.

ALLELÚIA

Allelúia, allelúia.

Ps. 104, 1 - Confitémini Dómino, et invocáte nomen eius: annuntiáte inter gentes ópera eius. Allelúia.

Allelúia, allelúia.

Sal. 104, 1 - Date lode al Signore, e invocate il suo nome, fate conoscere tra le genti le sue opere. Allelúia.

EVANGÉLIUM

Sequéntia S. **Evangélii** secundum *Matthaéum*, 22, 1-14

In illo témpore: Loquebátur Iesus princípibus sacerdotum et pharisaeís in parábolis dicens: Símile factum est regnum coelórum hómini regi, qui fecit nuptias filio suo. Et misit servos suos vocáre invitátos ad nuptias, et nolébant veníre. Iterum misit alios servos, dicens:

Séguito del S. **Vangelo** secondo *Matteo*, 22, 1-14

In quel tempo: Gesù parlava ai príncipi dei sacerdoti e ai Farisei con parabole, dicendo: Il regno dei cieli è simile a un re, il quale celebrò le nozze del suo figlio: egli mandò i suoi servitori a chiamare gli invitati alle nozze; ma questi non volevano andare. Mandò di nuovo altri

Dícite invitátis: Ecce prándium meum parávi, tauri mei et altília occísa sunt, et ómnia paráta: veníte ad nuptias. Illi áutem neglexérunt: et abiérunt, álius in villam suam, álius vero ad negotiatióem suam: réliqui vero tenuérunt servos eius, et contuméliis afféctos occidérunt. Rex áutem cum audísset, irátus est: et missis exercítibus suis, pérdidit homicídas illos, et civitátem illórum succéndit. Tunc ait servis suis: Nuptiae quidem paratae sunt, sed qui invitati erant, non fuerunt digni. Ite ergo ad éxitus viárum, et quoscúmque invenéritis, vocáte ad nuptias. Et egréssi servi eius in vias, congregavérunt omnes, quos invenérunt, malos et bonos: et implétae sunt nuptiae discumbéntium. Intrávit áutem rex, ut vidéret discumbéntes, et vidit ibi hóminem non vestítum veste nuptiáli. Et ait illi: Amíce, quómodo huc intrásti, non habens vestem nuptiálem? At ille obmútuít. Tunc dixit rex ministris: Ligátis mánibus et pédibus eius, míttite eum in ténebras exterióres: ibi erit fletus, et stridor déntium. Multi enim sunt vocáti, páuci vero elécti.

M. - Laus tibi Christe.

servitori a dire agli invitati: Il mio pranzo è già pronto: sono stati uccisi i miei tori e gli animali grassi, e tutto è pronto: venite alle nozze. Ma quelli non se ne curarono, e se ne andarono chi alla sua villa, chi al suo negozio. Altri poi, presi i servi di lui, li trattarono a contumelie e li uccisero. Udito ciò, il re si sdegnò: e mandate le sue milizie sterminò quegli omicidi e dette alle fiamme la loro città. Allora disse ai suoi servi: Le nozze sono pronte, ma quelli che erano stati invitati non furono degni. Andate, dunque agli angoli delle strade e quanti incontrerete chiamateli alle nozze. E andati i servi di lui per le strade, radunarono quanti trovarono, buoni e cattivi, sí che la sala del banchetto fu piena di convitati. Entrato il re per vedere i convitati, vide un uomo che non era in abito da nozze. E gli disse: Amico, come sei entrato qua, non avendo la veste nuziale? Ma quegli ammutolì. Allora il re disse ai suoi ministri: Legatelo mani e piedi, e gettatelo nelle tenebre esteriori: ivi sarà pianto e stridore di denti. Poiché molti sono i chiamati, e pochi gli eletti.

M. - Lode a Te, o Cristo.

ANTÍPHONA AD OFFERTÓRIUM

Ps. 137, 7 - Si ambulávero in médio tribulatiónis, vivificábis me, Dómine: et super iram inimicórum meórum exténdes manum tuam, et salvum me fáciat dextera tua.

Sal. 137, 7 - Se cammino in mezzo alla tribolazione, Tu mi dai la vita, o Signore: contro l'ira dei miei nemici stendi la tua mano, e la tua destra mi salverà.

SECRÉTA

Haec múnera, quaésumus, Dómine, quae óculis tuae maiestátis offérimus, salutária nobis esse concéde. Per Dóminum nostrum Iesum Christum, Fílium tuum, qui tecum vívit et regnat in unitáte Spírítus Sancti, Deus, per ómnia saécula saeculórum.

Concedi, o Signore, Te ne preghiamo, che questi doni, da noi offerti in onore della tua maestà, ci siano salutari. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i sécoli dei sécoli.